

Sangalli: «Gorizia guardi di più al futuro»

Il presidente nazionale di **Confcommercio** invita Serracchiani a risolvere i problemi legati alle infrastrutture e alla concorrenza

di Stefano Bizzi

«Se non si guarda al futuro non si può cambiare. Un'esigenza che a Gorizia è ancora più forte. Perché questo territorio si confronta quotidianamente con una realtà di oltre confine che, godendo di un regime fiscale e contributivo meno opprimente, di costi dell'energia e delle materie prime più vantaggiosi, rappresenta un forte attrattore per gli imprenditori e i consumatori italiani. L'area goriziana, infatti, soffre e subisce una concorrenza transfrontaliera che mette a rischio e impoverisce l'economia locale». È stato questo il passaggio centrale dell'accurato discorso di **Carlo Sangalli** in occasione dell'annuale assemblea provinciale della **Confcommercio** isontina. Di fronte alla platea presente a Palazzo De Bassa, il presidente nazionale dell'associazione di categoria ha sottolineato: «La sfida per gli anni a venire è, dunque, di offrire un contributo per rendere più produttiva l'impresa del ter-

ziario di mercato, quale che sia la sua dimensione. Dobbiamo e vogliamo contribuire a creare un contesto di mercato adatto a sviluppare efficacia ed efficienza delle nostre imprese; capire le esigenze dei nostri imprenditori, anticiparne i bisogni, supportarli nelle loro strategie. È la nostra vocazione: quella di tenere insieme le imprese, il territorio, il Paese, mantenendo capacità di ascolto e di proposta pronti a cogliere e interpretare i cambiamenti».

Nel ribadire che in una terra di confine come la nostra tagliare la spesa pubblica e ridurre l'aliquota Ipref è quanto mai necessario, alla presidente della Regione Debora Serracchiani, **Sangalli** ha chiesto di sconfiggere i deficit infrastrutturali e di legalità e gli eccessi di burocrazia e di carico fiscale.

Precedentemente il presidente provinciale di **Confcommercio** Gialuca Madriz, rivolgendosi alla governatrice, aveva detto: «Non chiediamo par-

ticolari agevolazioni, chiediamo solo ulteriori possibilità».

Da parte sua, Serracchiani aveva ricordato a **Sangalli** che il Friuli Venezia Giulia è l'unica Regione in Italia ad aver fissato per legge un calendario di chiusure festive e lo aveva invitato a non lasciarla sola a livello nazionale.

Sulla questione degli orari e del riposo festivo il presidente nazionale ne aveva parlato già a margine con la stampa: «È un tema di civiltà e di rispetto nei confronti degli imprenditori e dei lavoratori e anche un tema di protagonismo dei territori, ai quali va riconosciuta la diversa specificità - le parole di **Sangalli** -. La legge in discussione alla Camera mi sembra rappresenti un giusto equilibrio e noi ci auguriamo venga approvata al più presto».

Prima di accomodarsi in platea per partecipare all'assemblea, **Sangalli** ha ricevuto dal sindaco Ettore Romoli la Medaglia del Centenario di Gorizia.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

«Vorrei che la nostra organizzazione fosse "goriziana" nello spirito»



«Passione come visione, per spostare ogni giorno un po' più in là la frontiera: mi piacerebbe che fossimo un'organizzazione "goriziana" nello spirito». La "narrazione" con le testimonianze degli imprenditori isontini è piaciuta **Carlo Sangalli**, tanto che il presidente nazionale di **Confcommercio** ha auspicato che possa diventare contagiosa. Nel corso dell'assemblea battezzata

«Storie d'amore e di commercio», **Sangalli** ha ascoltato le esperienze di Pierluigi Bumbaca, Federico De Luca, Sara Macoratti, Andrea Petris, Giulia Bernardi, Andrea Paravano, Alessio Matiz, Josko Sirk, Daniela Zanette e Antonella Pacorig (oltre a quella del "pasionario" presidente Gianluca Madriz) e ha consegnato i riconoscimenti a Barbara Cociancic (Locanda "da Sandro") Giovanna Caregnato (Confetteria Venchi Unica), Maddalena Clama (Hotel Lido), Antonio Crobe e Mitja e Mitja Rogelja (Goriziana Caffè), Massimiliano Skocaj (Hotel Franz), Clara Tomicich (Corso Vittorio Eanuele).





Il presidente nazionale di [Confindustria](#) [Carlo Sangalli](#) ieri a Palazzo De Bassa (Foto Bumbaca)